



Accademia  
Nazionale  
di Agricoltura

## REPORT STAMPA

### **Le sfide dell'agricoltura del futuro: creare un nuovo modello produttivo che tuteli l'ambiente e il suolo al fine di produrre una nuova sostenibilità alimentare globale.**

***Al centro della cerimonia di inaugurazione del 211° Anno Accademico dell'Accademia Nazionale di Agricoltura le relazioni del Presidente, Prof. Giorgio Cantelli Forti, e del Prof. Stefano Zamagni, hanno toccato i punti di maggiore attualità legati al rapporto tra ambiente, economia e mondo dell'agroalimentare. Alla presenza delle maggiori autorità cittadine sono stati, inoltre, conferiti i titoli ai nuovi Accademici e firmati i protocolli d'intesa tra Accademia Nazionale di Agricoltura e importanti realtà cittadine e regionali.***

Nella storica cornice della Sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio di Bologna si è tenuta, nel pomeriggio del 16 aprile 2018, la cerimonia d'inaugurazione del 211° Anno Accademico dell'Accademia Nazionale di Agricoltura. L'evento ha visto la presenza delle principali autorità politiche, civili e accademiche cittadine ed è stata l'occasione, non solo per celebrare uno dei più antichi sodalizi a livello bolognese e nazionale, ma anche un momento di riflessione sui temi più attuali legati alle nuove sfide che l'agricoltura deve affrontare in campo globale.

Grande attenzione è stata rivolta ai temi più attuali della sostenibilità ambientale legati a due tematiche tra loro strettamente correlate come la tutela del suolo, la più importante risorsa non rinnovabile presente sul pianeta, e le forti ripercussioni sulla disponibilità alimentare mondiale in rapporto ai cambiamenti climatici e alla produzione agroalimentare.

Accademia Nazionale di Agricoltura  
via Castiglione 11  
40124 Bologna Italia  
T (+39) 051 268809  
F (+39) 051 263736  
[www.accademia-agricoltura.it](http://www.accademia-agricoltura.it)

ufficio stampa  
Lorenzo Bonazzi  
[ufficiostampa@accademia-agricoltura.it](mailto:ufficiostampa@accademia-agricoltura.it)



Accademia  
Nazionale  
di Agricoltura

**“Negli ultimi anni, ormai, è stato ben compreso come le attività agricole che l'uomo compie sulla terra, sono direttamente legate sia alla sua salute, derivante dalla qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari, che alla gestione dei luoghi e dell'ambiente – ha detto il Prof. Giorgio Cantelli Forti, Presidente dell'Accademia nazionale di Agricoltura nella sua relazione Suolo e agricoltura tra storia e futuro - Oggi l'agricoltura rappresenta uno dei campi d'azione più attuali per le nuove politiche di tutela ambientale e produzione agroalimentare e si lega strettamente alle Scienze agrarie, alle Scienze della vita e alle Scienze dell'Ambiente. **L'agricoltura ha il dovere di impegnarsi a dare una risposta, con approccio multidisciplinare e trasversale, ai gravi problemi dell'aumento della popolazione e al conseguente degrado dell'ambiente”.****

Il Prof. Giorgio Cantelli Forti ha poi concluso sostenendo che - **“La tutela del suolo, ricordiamolo una delle risorse naturali più importanti per l'uomo e, soprattutto, una risorsa non rinnovabile e a forte rischio esaurimento nel futuro, rappresenta uno dei punti cardine di questo processo.** Sappiamo cosa si intende per suolo? Ancora di questi tempi diversissime sono le sue definizioni e incerta ne diviene la natura del contendere. Nonostante ciò **tutelare il suolo, evitarne il consumo scellerato, ottimizzare l'utilizzo di quello adoperato per le produzioni agricole, inserirlo all'interno di un virtuoso processo produttivo, economico e sociale** che aiuti l'uomo a essere attore primo della sua gestione, sia traendo beneficio dai suoi prodotti che rendendolo attore primo della sua tutela e valorizzazione, **può essere il passo decisivo verso una corretta sostenibilità ambientale”.**

Successivamente il **Prof. Stefano Zamagni**, Già Ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna e Adjunct Professor presso la Johns Hopkins University SAIS Europe, ha esposto la prolusione Accademica *Il dilemma etico dell'agricoltura di oggi: proposte per il suo scioglimento.*

**“Quando si affronta il tema del cambiamento climatico in rapporto all'alimentazione** – ha sostenuto il Prof. Stefano Zamagni – **si considera quest'ultima per lo più come vittima piuttosto che come una delle cause del fenomeno di degrado ambientale.** Ne deriva che quando si ammette la responsabilità dell'alimentazione nei confronti del cambiamento climatico, si guarda di solito all'aspetto agricolo dell'alimentazione e alle emissioni di gas serra prodotte dall'agricoltura”.

E perciò molto importante ricordare ha continuato il Prof. Stefano Zamagni che - **“L'agricoltura è responsabile del 24% circa delle emissioni derivanti dall'attività umana. Ecco perché per ridurre l'effetto nocivo sul clima proveniente dalla nostra alimentazione non basta cambiare il modo di produzione del cibo che consumiamo.** Nei prossimi decenni, infatti, non sarà solo la crescita demografica ad incoraggiare l'aumento della domanda: all'aumentare del reddito, nei paesi emergenti si registrerà un maggiore consumo pro-capite, sempre più allineato al modello dei paesi ricchi e orientato verso cibi ad alto contenuto di grassi, zuccheri e proteine animali. La cosiddetta *transizione alimentare* – termine che denota l'evolversi della dieta in funzione di una serie di fattori socio-economici, epidemiologici e demografici – potrà dunque avere effetti fortemente destabilizzanti sull'equilibrio ecologico, se non si interviene fin da ora con misure radicali”.

**“Sostenibilità ambientale, sostenibilità nutrizionale e alimentare e so-**



Accademia  
Nazionale  
di Agricoltura

**stenibilità della pressione migratoria costituiscono i tre vertici dell'odierno triangolo politico-istituzionale.** Quel che è urgente porre in campo è una vasta e approfondita campagna culturale di alfabetizzazione – ha concluso il Prof. Stefano Zamagni - e su questi temi c'è troppo chiacchiericcio e troppo poca informazione veramente scientifica. **Quel che occorre fare è focalizzare di più l'attenzione sui sistemi alimentari sostenibili, i quali possono costituire il punto di partenza di un nuovo modello di ordine sociale capace di sciogliere il trilemma di cui sopra.** Purtroppo, si continua invece a pensare a politiche agricole separate dalle politiche alimentari”.

La cerimonia d'inaugurazione del 211° Anno Accademico è stata aperta dai due interventi di **Simona Caselli, Assessore Agricoltura Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna** e **Antonino Rotolo, Prorettore per la Ricerca Università di Bologna.**

**“Un sentito grazie all'Accademia Nazionale di Agricoltura – ha detto l'Assessore Simona Caselli - un sodalizio col quale abbiamo un rapporto strutturato di convenzione e collaborazione, in termine di politiche regionali d'innovazione. Il tema trattato oggi, ovvero il suolo, è molto importante e la riflessione che viene fatta, in questi tempi su di esso, riguarda uno dei punti chiave dell'agricoltura del futuro e anche uno dei suoi dilemmi.** Di fronte a uno scenario che dal punto di vista sociale, in prospettiva 2050, ci porterà a dover trovare cibo per 9 miliardi di persone, dall'altro porterà a un forte consumo delle risorse a nostra disposizione (l'assorbimento del 70% delle risorse idriche, il 30% delle risorse energetiche, e l'emissione di gas nell'ordine del 25% di quelli emessi in atmosfera)”.

**“Tale situazione – ha poi continuato l'Assessore Caselli - porta con sé grandi contraddizioni, tra milioni di persone sovrappeso o obese e quasi un miliardo sottopeso e malnutrite, con un 33% di spreco nella produzione alimentare. Lo sviluppo sostenibile futuro consegna, dunque,**



Accademia  
Nazionale  
di Agricoltura

**all'agricoltura, un ruolo sociale molto forte e il suolo rientra in tutto questo. Infatti, il giusto bilanciamento tra le parti dedicate alla produzione alimentare, alle attività produttive e industriali, alle zone abitative e alle aree verdi è certamente decisivo per il futuro della terra e della vita umana”.**

**“Tutta la comunità accademica – ha esordito il Prorettore Rotolo - da sempre ha un rapporto stretto di collaborazione e amicizia con l'Accademia Nazionale di Agricoltura.** I progetti dell'agri-food che porta avanti l'Università di Bologna legando agricoltura, benessere e salute coinvolgono i nostri diversi dipartimenti e, se oggi Bologna è al primo posto nel campo della ricerca alimentare, lo si deve anche collaborazioni come quelle con l'Accademia che resta un punto di riferimento imprescindibile per qualità e ricerca scientifica. **Lo sesso vale anche per il suolo e la sua tutela e come Università di Bologna ci stiamo impegnando, sempre di più, a sostenere attività di studio e ricerca in questi ambiti oggi fondamentali per la tutela dell'ambiente e la tutela dell'ecosistema.** Ringrazio, anche a nome del Magnifico Rettore, l'Accademia per la attività certo di continuare nel rapporto comune che ci lega”.

**Infine, al termine della cerimonia il Prof. Giorgio Cantelli Forti, Presidente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, ha espresso la sua soddisfazione per la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa tra l'Accademia e diverse istituzioni cittadine e regionali.**

“Sono davvero molto onorato e contento – ha dichiarato il Prof. Giorgio Cantelli Forti – di sottoscrivere questi protocolli che confermano e rafforzano la presenza della nostra Accademia come interlocutore di primo piano per importanti realtà del territorio. **La nostra intenzione, infatti, è quella di essere, sempre più, parte attiva della vita bolognese, e non solo, con l'organizzazione di attività ed eventi dall'alto contenuto scientifico-culturale di ampio respiro e per tutta la cittadinanza. I Protocolli firmati oggi ce lo permettono e ringrazio tutte le istituzioni firmatarie per la fiducia riposta nella nostra Accademia”.**



Accademia  
Nazionale  
di Agricoltura

I Protocolli d'intesa sono stati sottoscritti, alla Presenza dei Presidenti delle istituzioni firmatarie, anche dei dall'Accademia Nazionale di Agricoltura con:

- . **Accademia Clementina**, Presidente Fabio Alberto Roversi-Monaco
- . **Società Italiana di Scienze e Tecnologie Alimentari**, Presidente Maria Fiorenza Caboni
- . **Società Italiana Scienza del Suolo**, Presidente Anna Benedetti
- . **Società Medica Chirurgica di Bologna**, Presidente Claudio Borghi
- . **Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna**, Presidente Paolo Manfredi
- . **Vigili del Fuoco Emilia-Romagna**, Direttore Regionale Silvano Barberi

---

Maggiori informazioni:

Lorenzo Bonazzi – Ufficio stampa e comunicazione Accademia Nazionale di

Agricoltura t. 051-268809 c.347-9570042

[ufficiostampa@accademia-agricoltura.it](mailto:ufficiostampa@accademia-agricoltura.it)



Accademia  
Nazionale  
di Agricoltura

[www.accademia-agricoltura.it](http://www.accademia-agricoltura.it)

[Facebook - Accademia Nazionale di Agricoltura](#)

[Twitter - @Accnazagr](#)

[Youtube - Canale ufficiale](#)